



ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Sede Legale Via Ristoro d'Arezzo, 96 - 52100 AREZZO
Codice fiscale - P.IVA - nr. iscrizione Registro Imprese Arezzo: 02093350516
Iscritta al R.E.A. di Arezzo al nr. 16419

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio chiuso al 31/12/2016

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione dei revisori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Sezione A)

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Il Collegio ha svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio dell' ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' responsabilità del Collegio dei Revisori di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Il Collegio ha svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A giudizio del Collegio dei Revisori, il bilancio d'esercizio in esame fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell' ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE al 31/12/2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Richiamo di informativa

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Il Collegio ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE con il bilancio d'esercizio al 31/12/2016. A giudizio dei Revisori la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio dell'ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE al 31/12/2016.

Sezione B)

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio dichiara di avere in merito all'Ente e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo conto, anche, delle dimensioni e delle problematiche dell'Ente, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come l'Ente abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli dei Revisori si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..



Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 l'attività dei Revisori è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

si è vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Si è partecipato alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Il Collegio dei Revisori ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Direttore con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.
Si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le direttive impartite dalle Regioni Vigilanti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Il Collegio dei Revisori non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.
4. Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata l'attività svolta dall'Ente nel corso dell'esercizio in esame.
5. Nel corso dell'esercizio:
 - non sono pervenute, al Collegio dei Revisori, denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
6. Al Collegio dei Revisori non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.



B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio dei Revisori ha preso atto che l'organo di amministrazione nella redazione della nota integrativa non ha tenuto conto della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: questo adempimento, infatti, essendo richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008, non riguarda l'Ente, in quanto soggetto non obbligato a dare pubblicità al proprio bilancio presso il suddetto Registro.

9. Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che il Direttore dell'Ente ha messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010, si rimanda alla prima parte della presente relazione.

Si evidenzia, inoltre, che l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

10. Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
MMOBILIZZAZIONI	.966.419	.018.463	52.044
REDITI	3.000.670	1.391.988	.608.682
ISPONIBILITA' LIQUIDE	.471.176	1.743.739	5.272.563
ATEI E RISCONTI	2.448	22.784	50.336
TOTALE ATTIVO	21.510.713	25.276.974	-3.766.261
ATRIMONIO NETTO	.776.200	.762.540	3.660
ONDI PER RISCHI ED ONERI	90.000	80.000	390.000
RATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	33.259	88.671	4.588
EBITI	7.611.254	1.041.574	3.430.320
ATEI E RISCONTI		.189	4.189
TOTALE PASSIVO	21.510.713	25.276.974	-3.766.261



Il conto economico evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 13.662 e presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	4.187.410	4.475.700	-288.290
ricavi delle Vendite e delle prestazioni	.165.037	.467.411	302.374
ricavi e proventi diversi	2.373	.289	4.084
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	4.083.638	4.384.699	-301.061
costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.066	2.505	61
costi per servizi	.211.272	.312.818	101.546
costo per godimento beni di terzi	6.539	99.225	132.686
costi del personale	.211.365	.240.571	29.206
ammortamenti e svalutazioni	09.397	37.913	28.516
accantonamenti	0.000	00.000	240.000
oneri diversi di gestione	71.999	41.667	30.332
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	103.772	91.001	12.771
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	58	-58
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	103.772	91.059	12.713
imposte correnti	2.126	73.062	-140.936
imposte anticipate	7.984	91.683	149.667
UTILE DELL'ESERCIZIO	13.662	9.680	3.982

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

11. Considerando le risultanze dell'attività di controllo svolta il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016.

Arezzo, 05.05.2017

Il Collegio dei Revisori